

LA CAMPAGNA ELETTORALE DI FRANCA RAME

«Finirà quest'epoca tragica. Da senatrice mi batterei contro sprechi e corruzione»

Dal palcoscenico al senato. Per Franca Rame potrebbe cambiare solo il luogo, non la sostanza di una vita d'arte e di lotta politica condotta senza sosta ed anche a caro prezzo sulla propria pelle: «Mi candido prima di tutto perché le donne non abbondano in politica. Credo che in queste elezioni anche un solo voto possa essere decisivo e voglio anch'io dare il mio contributo a far finire quest'epoca tragica, più tragica che comica, viste le diffi-

coltà del campare che molti cittadini vivono». L'attrice è ora capolista in diverse regioni per l'Italia dei Valori di Antonio di Pietro, che di lei dice orgoglioso: «Rappresenta bene l'altra metà della mela, nonchè la parte migliore dell'Italia per la sua storia di d'impegno personale e professionale. Vorrei che nel prossimo parlamento ci fossero ventiquattro Franca Rame in più e ventiquattro condannati con sentenza passata in giudicato in meno». Tanto

più che la signora si presenta alle elezioni con un progetto ambizioso: «Se dovessi essere eletta - assicura - non mi siedrò sulla poltrona del Senato ma resterò in piedi finchè non sarò riuscita ad istituire una commissione di vigilanza sugli sprechi dello Stato. Iniziamo da qui: riduciamo gli sprechi, facciamo funzionare la burocrazia italiana e puniamo veramente tutti i reati finanziari, le truffe, la corruzione, l'evasione fiscale e il falso in bilancio».

